

Comune di Covo
Provincia di Bergamo



STATUTO

Gruppo Comunale
Protezione Civile
COVO

Premessa

- Art. 1 Lo statuto ed il regolamento del gruppo.
- Art. 2 Ammissione al gruppo.
- Art. 3 Passaggio a volontario effettivo del gruppo.
- Art. 4 Impegno dei volontari.
- Art. 5 Il coordinatore.
- Art. 6 I capisquadra ed i vice-capisquadra.
- Art. 7 Compiti del caposquadra.
- Art. 8 Il vice-caposquadra.
- Art. 9 Gruppo di coordinamento
- Art. 10 Responsabili dei progetti.
- Art. 11 Segreteria.
- Art. 12 Il volontario.
- Art. 13 Perdita della qualifica di volontario di protezione civile.
- Art. 14 Provvedimenti disciplinari.
- Art. 15 Attività.
- Art. 16 Reperibilità.
- Art. 17 Sede.
- Art. 18 Disposizioni Finali.

PREMESSA

Il Gruppo, che fa riferimento alla struttura organizzativa di Protezione Civile del Comune di Covo, opera in costante rapporto di interazione con l'Amministrazione comunale nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio comunale e, al fine di garantire ai cittadini che ne fanno parte lo status giuridico di volontario, viene dotato del presente Statuto.

1 – LO STATUTO ED IL REGOLAMENTO DEL GRUPPO.

Il Gruppo opera ai sensi del proprio Regolamento, nonché del presente Statuto che lo complementa.

Le eventuali proposte di modifica al presente Statuto potranno essere presentate anche dai singoli membri del Gruppo ma dovranno essere sottoposte all'Amministrazione comunale dal Coordinatore ed accompagnate da idonee motivazioni.

Tali proposte, se ritenute valide, saranno sottoposte al Consiglio comunale per la necessaria approvazione.

L'ACCETTAZIONE DEL PRESENTE STATUTO CONDIZIONA L'APPARTENENZA DEI VOLONTARI AL GRUPPO.

2 – AMMISSIONE AL GRUPPO.

L'ammissione al Gruppo avviene previo incontro preliminare con il coordinatore e tramite presentazione di apposita "domanda di ammissione" al Sindaco.

La domanda dovrà contenere un'autocertificazione riportante l'esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti che la Legge prescrive per i Volontari di Protezione Civile (Regolamento Regionale 8 giugno 2001 n.3, "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del volontario di Protezione Civile" –art. 12).

Il volontario neo-iscritto, così ammesso, sarà considerato "in prova" per un periodo di sei mesi dalla data di iscrizione e potrà partecipare alle assemblee ed alle attività del Gruppo ma, fino a quando non avrà sostenuto il Corso preparatorio o di base, potrà effettuare servizi solamente sul territorio comunale purchè affiancato da un membro effettivo.

In ogni caso gli verranno consegnati copia del Regolamento e dello Statuto del Gruppo.

Nei sei mesi di prova verrà assegnata una pettorina con relativi dpi per lo svolgimento dei diversi servizi.

3 – PASSAGGIO A VOLONTARIO EFFETTIVO DEL GRUPPO.

Sono Volontari Effettivi quei cittadini che, dopo aver superato con esito positivo il Corso preparatorio o di base, hanno svolto con abnegazione e diligenza il periodo di prova della durata di sei mesi.

Ad essi verrà consegnato l'abbigliamento completo previsto dal Gruppo comunale per lo svolgimento delle attività di competenza.

4 – IMPEGNO DEI VOLONTARI.

L'appartenenza al Gruppo ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme del Regolamento, del presente Statuto, delle indicazioni fornite dal Coordinatore, dai Capisquadra, dai Vice-capisquadra e/o dal referente di volta in volta indicato.

Gli impegni fondamentali richiesti sono:

- Rispetto della disponibilità di tempo per l'attività di volontariato proposta e concordata;
- Partecipazione ad almeno il 50% delle attività di volontariato annualmente intraprese dal Gruppo, riferibili ad attività di informazione/formazione, esercitazione in ambito comunale, esercitazioni fuori dal territorio comunale, addestramento, attività di simulazioni di emergenza etc., proposte dal Gruppo comunale stesso o da altri gruppi/enti/associazioni competenti in ambito di Protezione civile;
- Nel caso di assenza dalle riunioni del Gruppo, il Volontario sarà tenuto ad informarsi personalmente, presso il Coordinatore o il proprio Caposquadra, dei contenuti della riunione stessa.

5 – IL COORDINATORE.

Il Sindaco è Responsabile del Gruppo comunale e nomina il Coordinatore del medesimo. Il Coordinatore può essere scelto tra i membri del Gruppo o può essere nominata una persona esterna al Gruppo stesso.

Il Coordinatore avrà il compito di promuovere ed armonizzare le iniziative del Gruppo nonché di relazionare al Sindaco o all'Assessore delegato circa le attività svolte, le iniziative intraprese o da intraprendere e la gestione delle

emergenze. Egli è anche responsabile della disciplina e dell'ordine del Gruppo nei confronti del Sindaco e dell'Amministrazione comunale.

Il Coordinatore predispone ed attua le seguenti azioni:

- assicurare la partecipazione del Gruppo alle attività di Protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze);
- garantire turni di reperibilità propri e dei Volontari del Gruppo;
- curare l'informazione e l'addestramento del Gruppo;
- garantire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, utili ai fini di Protezione civile;
- mantenere i contatti con gli enti superiori di coordinamento;
- essere sempre reperibile, attraverso un numero telefonico di reperibilità dedicato; qualora, per motivi eccezionali, non possa essere reperibile, lo dovrà comunicare al Sindaco od all'Assessore delegato con idoneo anticipo, individuando un sostituto tra gli altri Volontari;
- coordinare il lavoro delle squadre ed essere di riferimento e tramite tra i Capisquadra;
- dare le necessarie disposizioni affinché tutti i partecipanti ad un determinato servizio indossino il medesimo abbigliamento;
- compilare (o far compilare), per ogni servizio, l'elenco dei partecipanti e di coloro che sono stati dotati di paletta per la viabilità o altre specifiche attrezzature;
- occuparsi di ogni altra esigenza che si rendesse necessaria nel rispetto dei singoli ruoli.

Il Coordinatore è tenuto in ogni caso a rispettare le decisioni e le iniziative intraprese dalle forze dell'ordine presenti in loco.

La carica di Coordinatore si perderà:

- per dimissioni dell'interessato;
- per sfiducia o su segnalazione della maggioranza dei volontari ad insindacabile giudizio del Sindaco, previa sua personale verifica del dolo, delle inadempienze o delle azioni compiute in contrasto con le attività di volontariato.

Il Coordinatore può delegare, per attività specifiche, parte dei suoi compiti ad altri membri del Gruppo.

Egli informa e coopera con i Capisquadra ed i volontari sull'attuazione delle direttive che riguardano lo svolgimento delle attività di loro competenza

durante le riunioni del Gruppo di coordinamento che si terranno ogni qualvolta se ne manifesterà l'esigenza.

6 – I CAPISQUADRA ED I VICE-CAPISQUADRA.

Ad ogni squadra verranno assegnati un Caposquadra e un Vice-caposquadra nominati dal Gruppo di Coordinamento.

Il caposquadra è identificato attraverso il fregio posto sulla divisa.

Durante i servizi o le emergenze con la concomitanza di più di un Caposquadra, se non direttamente indicato dal Coordinatore, il comando sarà assunto dal Caposquadra più anziano inteso di nomina.

7 – COMPITI DEL CAPOSQUADRA.

Il Caposquadra ha il compito di dirigere la squadra a lui affidata secondo le istruzioni ricevute dal Coordinatore o dal centro operativo.

In particolare ha il compito di:

- assicurarsi che le operazioni in cui è impegnata la squadra si svolgano in condizioni di sicurezza sia per i volontari che per le persone a loro affidate;
- vigilare affinché il comportamento del personale affidatogli mantenga uno standard di efficienza;
- fare rispettare alla squadra sia i compiti operativi che i turni di riposo disposti dal centro operativo;
- adempiere alle specifiche mansioni affidategli dal Coordinatore avendo cura di diffonderle istruendo in tal senso tutti i membri del Gruppo;
- assicurare la presenza in servizio della propria squadra al fine di garantire un continuo addestramento;
- collaborare con gli altri Capisquadra per raggiungere gli obiettivi del Gruppo;
- partecipare attivamente alle riunioni e proporre attività d'intervento, addestramento e formazione;
- collaborare con il Coordinatore;
- essere referente dei componenti della propria squadra, sia nell'assegnazione dei compiti che nel recepimento di necessità, bisogni o problematiche;
- essere sempre reperibile, durante il proprio periodo di reperibilità; qualora, per motivi eccezionali, non possa essere reperibile, lo dovrà

comunicare con idoneo anticipo, delegando la funzione al proprio Vice-caposquadra o individuando, ove possibile, un sostituto tra gli altri Capisquadra;

- occuparsi di ogni altra esigenza che si rendesse necessaria nel rispetto del proprio ruolo.

La carica di Caposquadra si perde:

- per dimissioni dell'interessato;
- per sfiducia da parte del Gruppo, su proposta della maggioranza semplice, qualora l'interessato dovesse incorrere in attività non consoni alla finalità del volontariato;
- per gravi inadempienze;
- a giudizio insindacabile del Sindaco e/o dell'Assessore delegato.

8 – IL VICE-CAPOSQUADRA.

Sostituisce il Caposquadra in caso di sua assenza e per lui vale tutto quanto riportato per il Caposquadra all'articolo precedente.

9 – GRUPPO DI COORDINAMENTO.

Il Gruppo di Coordinamento è composto dal Coordinatore, dal Sindaco o suo delegato, dai capisquadra, da un agente della Polizia locale e da un rappresentante dell'Ufficio tecnico. Decide la nomina e la revoca dei Capisquadra e dei Vice-capisquadra.

Collabora attivamente con il Coordinatore alla pianificazione delle attività del Gruppo.

Propone attività e progetti inerenti la vita del Gruppo.

Esamina i provvedimenti disciplinari proposti ai sensi del presente Statuto.

10 – RESPONSABILI DEI PROGETTI.

Ciascun progetto avviato dal Gruppo può avere uno specifico responsabile del procedimento che può essere diverso sia dal Coordinatore che dai Capisquadra.

I diversi responsabili dei progetti coordinano l'attuazione dell'iniziativa secondo le direttive ricevute, tenendo sempre informato il Coordinatore sulla fase di avanzamento del progetto medesimo.

Il responsabile del progetto viene nominato direttamente dal Coordinatore tra quei volontari del gruppo con le caratteristiche più idonee per la specifica realizzazione.

Il responsabile del progetto individua tra i membri il proprio gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto stesso.

11- SEGRETERIA.

Il Segretario del Gruppo viene nominato tra i membri del Gruppo medesimo nel corso dell'Assemblea generale.

Egli ha il compito di tenere aggiornato il database interno dei volontari e di redigere il verbale delle riunioni.

12- IL VONTARIO.

Tutti i volontari sono tenuti a:

- tenere un comportamento rispettoso e dignitoso, animato da spirito di solidarietà responsabile nei confronti degli altri Volontari, dei Capisquadra, dei Vice-capisquadra, del Coordinatore e dei cittadini non appartenenti al Gruppo;
- partecipare, compatibilmente con le proprie attività lavorative, alle riunioni, alla formazione, all'addestramento, alle emergenze ed ai servizi;
- mantenere l'impegno assunto circa la disponibilità ad un servizio salvo il verificarsi di situazioni straordinarie ed impreviste a seguito delle quali ne darà comunicazione diretta al Coordinatore;
- essere puntuale per i servizi, rispettare gli orari ed i turni delle attività nei luoghi di incontro, segnalare eventuali incompatibilità tra orari di servizio ed esigenze personali;
- indossare sempre la divisa in ordine e completa dei dpi;
- osservare scrupolosamente le direttive impartite dal Coordinatore o dal Caposquadra, comunicare ogni spostamento durante il servizio;
- agire sempre di comune accordo con gli altri membri;
- non intraprendere mai iniziative solitarie e frettolose;
- custodire con cura materiale e vestiario in dotazione e mantenere perfettamente efficienti le attrezzature in uso;
- in caso di sostituzione dell'abbigliamento provvedere ad una rapida restituzione di quello già in dotazione;
- non svolgere, nel prestare servizio, alcuna attività politica, ideologica o commerciale comunque in contrasto con le finalità del Gruppo;

- osservare in ogni loro parte le leggi che regolano il volontariato di Protezione civile, il Regolamento comunale e il presente Statuto nonché le decisioni prese dagli organi della struttura organizzativa.

Tutti i volontari hanno diritto di:

- aspirare alla copertura degli incarichi previsti nel presente Statuto;
- essere informati e di controllare le attività del Gruppo;
- esimersi dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica;
- beneficiare di copertura assicurativa;
- proporre progetti o attività bel corso delle riunioni;
- mantenere il proprio posto di lavoro.

Una volta iniziato un servizio questo non dovrà mai essere abbandonato.

L'abbandono per gravi necessità potrà avvenire soltanto dietro consenso del Caposquadra al quale si sarà rivolto il Volontario. L'abbandono ingiustificato comporterà l'immediata espulsione dal Gruppo.

Il Volontario ha diritto ad un periodo di sospensione massimo di mesi tre per comprovate motivazioni che dovranno essere comunicate ed accettate dal Gruppo di coordinamento.

Tale periodo, per gravi motivi, potrà essere prorogato una sola volta per ulteriori tre mesi, dopodiché il Volontario dovrà comunicare la sua volontà di rimanere od uscire dal Gruppo. In quest'ultimo caso, dovrà prontamente restituire tutto il materiale e l'abbigliamento ricevuti in dotazione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno muniti di tessera di riconoscimento con fotografia, la cui forma e colore saranno ben distinti da tutte le altre tessere di riconoscimento, dovrà essere strettamente personale e non cedibile e dovrà certificare le generalità, la qualifica e l'appartenenza del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile di Covo. Tale tessera varrà solo come contrassegno di Volontario di Protezione civile, andrà portata ben visibile sulla divisa e non dispenserà il titolare dal dover esibire, qualora richiesta, la carta d'identità -documento ufficiale agli effetti di legge-. L'eventuale utilizzo della tessera per altri fini che non siano strettamente legati al solo riconoscimento comporterà l'immediata espulsione dal Gruppo.

13- PERDITA DELLA QUALIFICA DI VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE.

La qualifica di Volontario di Protezione Civile del Gruppo comunale di Covo si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per evidente ed ingiustificata mancata partecipazione alla chiamata di emergenza o di esercitazione;
- c) per indegnità;
- d) per uso improprio della tessera e/o dell'equipaggiamento in dotazione;
- e) per ripetute ed accertate scorrettezze nei confronti di altri Volontari, dei Capisquadra, dei Vice-capisquadra e del Coordinatore del Gruppo.

La sospensione temporanea o definitiva sarà disposta dal Sindaco a suo insindacabile giudizio, su indicazione/proposta del Coordinatore. All'atto della sospensione i Volontari sono obbligati a rendere il tesserino di riconoscimento, l'abbigliamento e l'equipaggiamento eventualmente in dotazione individuale.

14- PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

I provvedimenti disciplinari, a seconda della gravità, si distinguono in:

- Richiamo verbale a cura del Capo e/o Vice Caposquadra con informazione scritta al Coordinatore;
- Richiamo scritto a cura del Coordinatore, con invio per conoscenza anche al Sindaco;
- SOSPENSIONE DAL GRUPPO temporanea, a cura del Sindaco dopo il raggiungimento di 2 richiami verbali o 2 richiami scritti;
- ESPULSIONE DAL GRUPPO a cura del Sindaco dopo il ricevimento del 3^a richiamo scritto da parte del Coordinatore.
- Il Coordinatore, i Capisquadra ed i Vice Capi-squadra possono essere inoltre soggetti alla valutazione di provvedimenti disciplinari su richiesta della maggioranza dei Volontari appartenenti al Gruppo e comunque ad insindacabile giudizio del Sindaco, previa sua personale verifica del dolo, delle inadempienze o delle azioni compiute in contrasto con le attività di volontariato.

15- ATTIVITA'.

Sono costituite squadre di intervento, composte dai Volontari appartenenti al Gruppo. Ogni squadra è composta di un numero uguale di membri, ove possibile, tenendo conto delle singole specificità (in termini di disponibilità,

caratteristiche fisiche, specializzazioni, etc.). Le squadre potranno subire modifiche qualora dimissioni di membri o situazioni simili rendessero necessaria l'armonizzazione delle stesse. In ogni caso le modifiche alle squadre potranno essere effettuate in qualsiasi momento giustificandone l'effettiva necessità.

16- REPERIBILITA'.

E' istituito il servizio di reperibilità dei volontari, secondo una turnazione settimanale a squadre, dalle ore 8:00 del lunedì alle ore 8:00 del lunedì successivo. In questo periodo i Volontari della squadra reperibile dovranno essere rintracciabili ad ogni ora, salvo documentate e comprovate motivazioni. Nel caso di impossibilità ad essere rintracciabili è fatto obbligo al volontario di comunicare l'impedimento al Caposquadra o al Vice-caposquadra. La mancata comunicazione, senza validi motivi, potrà essere oggetto di provvedimenti disciplinari.

A titolo indicativo e fatte salve nuove attività, quelle inerenti la reperibilità settimanale sono:

- La gestione delle emergenze;
- La gestione dei vari servizi.

Se durante la reperibilità di una delle squadre dovesse manifestarsi la necessità di incrementare il numero dei volontari da impiegare durante le emergenze o i servizi, la prima squadra ad essere chiamata sarà quella che entrerà in servizio la settimana successiva a quella in essere. In caso di necessità potranno essere convocate tutte le squadre.

17- SEDE.

La sede è costituita presso i locali a tale scopo individuati dall'Amministrazione comunale.

L'apertura al pubblico della sede sarà tenuta negli orari stabiliti dal Gruppo di coordinamento ed a cura di ciascuna squadra nella settimana precedente il proprio periodo di reperibilità.

Presso il capannone della piazzola ecologica comunale verranno ricavati il magazzino e l'autorimessa del Gruppo.

18- DISPOSIZIONI FINALI.

I Volontari sono tenuti al rispetto del presente statuto e delle decisioni assunte dagli organismi dirigenti. Per quanto non riportato nel presente

Statuto si fa riferimento a quanto prescritto dai Codici civile e penale ed a tutte le norme relative all'organizzazione e gestione del Gruppo.

Tutti i Volontari sono tenuti alla sottoscrizione del presente Statuto come accettazione delle condizioni in esso contenute.

Il presente Statuto entrerà in vigore dopo l'esecutività della Deliberazione consiliare che avrà sancito la sua approvazione.

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 17.12.2014

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 30.12.2014 al 14.01.2015